



PERMEX 22 E

Revisione n. 2
Data revisione
01/04/2004
Stampata il 01/04/2004
Pagina n.1/5

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o preparato
Denominazione

PERMEX 22 E

1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo
Microemulsione acquosa concentrata ad azione
abbattente e residuale

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale
Indirizzo
Località e Stato
Industria Chimica LEICA S.p.A.
Viale dell'Appennino 457
47100 Forlì (FC)
ITALIA

1.4 Telefono di emergenza

tel. 0543 84747 fax 0543 84177

Per informazioni urgenti rivolgersi a
Altri dati

Industria Chimica LEICA S.p.A. 0543 84747
Presidio Medico Chirurgico
Registrazione Ministero della Salute n° 14318
Formulazione ME (microemulsione acquosa)

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione
DODECILBENZEN SOLFONATO DI CALCIO	3,00 %	Xi R38
N° Cas 26264-06-2		Xi R41
N° CE 247-557-8		
TETRAMETRINA	1,64 %	N R50/53
N° Cas 7696-12-0		
PIPERONILBUTOSSIDO	6,40 %	N R50/53
N° Cas 51-03-6		
N° CE 200-076-7		
ALCOL ISOBUTILICO	4,00 %	R10
N° Cas 78-83-1		R67
N° CE 201-148-0		Xi R37/38
N° Index 603-108-00-1		Xi R41
PERMETRINA	11,37 %	Xn R22
N° Cas 52645-53-1		

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3. Identificazione dei pericoli

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive, riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente, sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.



PERMEX 22 E

Revisione n. 2
Data revisione
01/04/2004
Stampata il 01/04/2004
Pagina n.2/5

Simboli di pericolo: Xi-N

Frase R: 36-51/53

3.2 Identificazione dei pericoli

IRRITANTE PER GLI OCCHI.
TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

4. Interventi di primo soccorso

Occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e chiamare subito il medico.

Pelle: togliere immediatamente gli abiti e fare la doccia. Consultare subito il medico.

Ingestione: far bere acqua nella maggior quantità possibile e chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

Inalazione: chiamare subito il medico. Nel frattempo portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale adottando le precauzioni adeguate per il soccorritore.

5. Misure antincendio

Recipienti chiusi esposti al calore dell'incendio possono generare sovrappressione ed esplodere. Per informazioni relative a rischi per l'ambiente, la salute, la protezione delle vie respiratorie, ventilazione, mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

Mezzi di estinzione: CO₂, schiuma, polvere chimica per liquidi infiammabili. L'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni. Per le perdite ed i versamenti che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

Equipaggiamento: indossare un equipaggiamento completo con elmetto a visiera e protezione del collo, autorespiratore a pressione o domanda, giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

6. Provvedimenti in caso di fuoriuscita accidentale.

Estinguere le fonti di accensione o di calore; coprire le perdite con materiale assorbente; raccogliere la maggior parte possibile della massa risultante ed eliminare il rimanente con getti di acqua. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente, la salute ed i mezzi di protezione, fare riferimento alle altre sezioni della scheda.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.

ALCOL ISOBUTILICO
- TLV TWA

152 mg/m³ ACGIH

Contro le proprietà corrosive del prodotto ed in relazione del tipo di lavorazione, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale adeguati come, ad esempio: visiera a pieno facciale e protezione del capo e del collo, guanti e tuta impermeabili e resistenti al prodotto. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego; lavarsi accuratamente con acqua e sapone prima dei pasti e dopo il turno lavorativo; la doccia è vivamente consigliata.



PERMEX 22 E

Revisione n. 2
Data revisione
01/04/2004
Stampata il 01/04/2004
Pagina n.3/5

9. Proprietà fisiche e chimiche

Stato fisico	liquido
Solubilità	microemulsione in acqua
pH	N.D.
Punto di ebollizione	N.D.
Punto di infiammabilità	> 61°C
Proprietà esplosive	N.D.
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	1,040 Kg/l

10. Stabilità e reattività

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio, si possono liberare ossidi di carbonio e vapori che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

DIPROPILEGLICOLMONOMETILETERE può reagire con ossidanti. Scaldato a decomposizione emette fumi e vapori acri ed irritanti. Il punto di infiammabilità è 83 °C.

11. Informazioni tossicologiche

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

DIPROPILEGLICOLMONOMETILETERE: i dati di tossicità sperimentale escludono la sua pericolosità per la salute, dal momento che si hanno: LD50/orale ratto = 5660 mg/kg; LD50/pelle ratto = 9500 mg/kg; lieve irritazione occhio e pelle coniglio. Il limite di esposizione ACGIH per le 8 ore è 606 mg/mc, a meno degli eventuali effetti per via cutanea.

DODECILBENZEN SOLFONATO DI CALCIO

Tossicità acuta: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini. Effetti locali: può provocare un'irritazione delle vie respiratorie. Severamente irritante per gli occhi. Rischio di gravi lesioni oculari.

TETRAMETRINA:

Ingestione: LD50 > 5000 mg/Kg (ratto)

Assorbimento dermale: LD50 > 2000 mg/Kg (ratto)

Inalazione: LC50 > 2730 mg/m3 (ratto- 4 ore - nebbia prodotta artificialmente)

Effetti sub cronici: NOEL - ratto - nella dieta - 6 mesi: 1500 ppm - eff. non osservabile

Effetti sub cronici: NOEL - ratto - dermale - 21 giorni: 1000 mg/Kg/giorno - eff. non oss.

PIPERONILBUTOSSIDO:

DL50: (ratto): > 5000 mg/Kg.

DL50 (coniglio): > 2000 mg/Kg.

CL50 (ratto): > 5,9 mg/l (4 h)

PERMETRINA:

DL50 orale > 1300 mg/kg (ratto)

DL50 dermale > 4000 mg/kg (ratto)

ULTERIORI INFORMAZIONI PER IL MEDICO:

Sintomi: bloccano la trasmissione nervosa iperstimolando, pre/post sinapticamente, le terminazioni neuronali. Particolare sensibilità da parte di pazienti allergici ed asmatici, nonché dei bambini.

Sintomi a carico del SNC: tremori, convulsioni, atassia; irritazione delle vie aeree rinorrea, tosse, broncospasmo e dispnea; reazioni allergiche scatenanti: anafilassi, ipertermia, sudorazione, edemi cutanei, collasso vascolare periferico.

Terapia: sintomatica e di rianimazione.

N.B. Diluenti e propellenti (idrocarburi) possono provocare broncopolmoniti chimiche, aritmie cardiache.

Avvertenza: consultare un Centro Antiveleni.



PERMEX 22 E

Revisione n. 2
Data revisione
01/04/2004
Stampata il 01/04/2004
Pagina n.4/5

12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

DODECILBENZEN SOLFONATO DI CALCIO

Mobilità: destinazione ultima del prodotto acqua e suolo

Biodegradabilità: facilmente biodegradabile.

Bioaccumulo: non potenzialmente bioaccumulabile.

Ecotossicità: tossico per gli organismi acquatici.

TETRAMETRINA

Tossicità acquatica/ecotossicità : LC50 0,0037 mg/l (Oncorhynchus mykiss - 96 ore)

Tossicità acquatica/ecotossicità: EC50 0,035 mg/l (Daphnia pulex - 48 ore)

PIPERONILBUTOSSIDO:

Tossicità acuta per i pesci: CL50 (Lepomis macrochirus): 5,37 mg/l (96 h).

Tossicità acuta per gli invertebrati acquatici: CL50 (Daphnia magna): 0,51 mg/l (48 h).

Tossicità per le alghe: EbC50 (Selenastrum capricornutum): 2,09 mg/l (72 h).

Tossicità acuta per gli uccelli: DL50 (Colinus virginianus): > 2250 mg/Kg

13. Osservazioni sullo smaltimento

Esaminare la possibilità di bruciare il prodotto in forno inceneritore adatto: si veda in proposito l'art. 6 della direttiva 94/67 CE recepita con DM 114 del 25.2.00.

In caso di prodotto acido o basico occorre procedere sempre alla neutralizzazione prima di qualsiasi trattamento, compreso quello biologico se praticabile.

Se il rifiuto è solido, si può smaltire in discarica secondo le prescrizioni e norme tecniche previste dalle autorizzazioni vigenti. Questo criterio è valido anche per i contenitori vuoti, dopo adeguato lavaggio. Non scaricare mai in fognature o in acque superficiali o sotterranee.

14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dalla materia e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

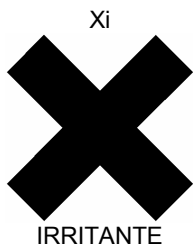
Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR: 9 UN:3082

Packing Group: III

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE LIQUIDA, N.A.S. (Permetrina, Tetrametrina), 9, III

15. Informazioni sulla normativa



R36	IRRITANTE PER GLI OCCHI.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
S 7/ 9	TENERE IL RECIPIENTE BEN CHIUSO E IN LUOGO BEN VENTILATO.
S26	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
S29	NON GETTARE I RESIDUI NELLE FOGNATURE.
S61	NON DISPERDERE NELL'AMBIENTE. RIFERIRSI ALLE ISTRUZIONI SPECIALI/ SCHEDE INFORMATIVE IN MATERIA DI SICUREZZA.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 72-decies del decreto legislativo n. 25 del 2 febbraio 2002.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

R10	INFIAMMABILE.
R22	NOCIVO PER INGESTIONE.
R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R67	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXVIII adeguamento tecnico)
3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche
4. The Merck Index. Ed. 10
5. Handling Chemical Safety
6. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
7. INRS - Fiche Toxicologique
8. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
9. N.I. Sax-Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

CAPITOLI REVISIONATI:

02/03/04/05/06/07/08/09/10/11/12/13/14/15/16

1° emissione Maggio 1996

1° revisione Luglio 2000